

Dettagli che fanno la DIFFERENZA

Il nuovo elevatore quadruplex "20 Qh 3600" di Cm permette di velocizzare le attività di movimentazione in ambito specializzato

S spesso il successo si nasconde nei dettagli. Non sempre affrontare correttamente un lavoro nelle sue principali fasi garantisce l'assoluta certezza di ottenere i migliori risultati possibili. Basta infatti trascurare o non tenere in debita considerazione un passaggio per inciuciare quanto fatto fino a quel momento, rischio che nell'agricoltura specializzata può ad esempio tradursi in un eccessivo allungamento delle attività di movimentazione dei prodotti raccolti che si rifletterebbe in modo negativo sull'in-

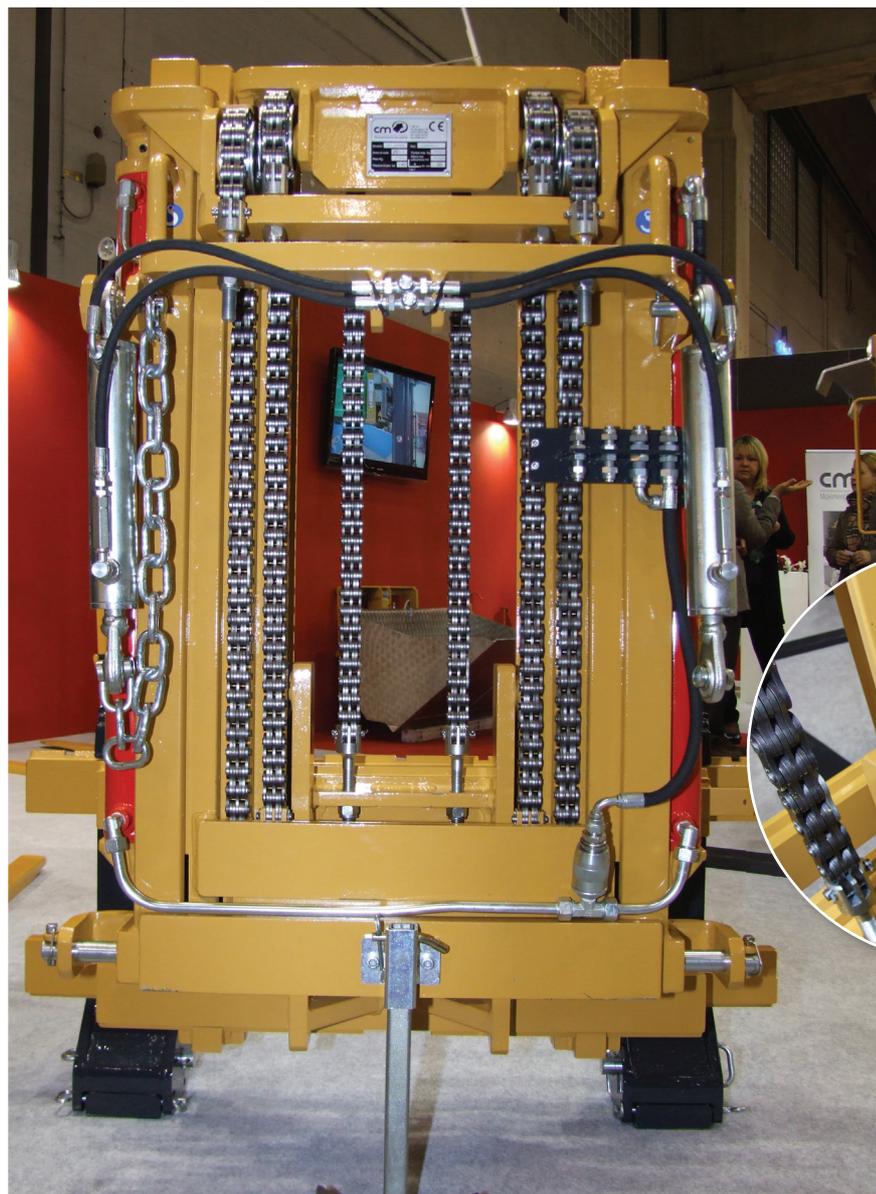
tera produttività aziendale. Limiti questi ultimi superabili grazie al nuovo elevatore idraulico "20 Qh 3600" sviluppato da Cm, attrezzatura realizzata appositamente in versione a quattro sfilati per garantire, a parità di altezza raggiungibile, una migliore visibilità dell'area di lavoro e di conseguenza una velocizzazione dei tempi operativi. Abbinabile a un attacco a tre punti anteriore, il modello "20 Qh 3600" vanta in effetti un ingombro verticale contenuto entro il metro e mezzo, peculiarità che tuttavia non va a discapito della capacità



operativa, garantita da una portata di due mila chili e da un'altezza massima raggiungibile di tre metri e 60 centimetri. Prestazioni frutto anche di soluzioni costruttive tese a elevare la robustezza e l'affidabilità della macchina, quali, per esempio, la scelta di utilizzare esclusivamente catene di sollevamento "Fleyer", la presenza di cuscinetti a rullini a tenuta stagna in luogo dei tradizionali gruppi a sfera e l'adozione di un sistema di traslazione a scorrimento su pattini in bronzo. Ne deriva quindi una spiccata resistenza all'usura che garantisce gli operatori anche durante le applicazioni più gravose, ambiti nei quali si evidenzia inoltre la presenza di cilindri laterali a doppio effetto che, collegabili direttamente ai distributori del trattore, da una parte richiamano olio e dall'altra reimmettono nell'impianto quello non più utilizzato. Ciò permette quindi al modello "20 Qh 3600" di eseguire le attività a pieno carico mantenendo sempre in equilibrio l'assorbimento idraulico, soluzione che concorre a ridurre i consumi di combustibile. Al medesimo obiettivo è inoltre orientata la possibilità di equipaggiare la macchina con un distributore elettroproporzionale che consente di slegare dal regime motore la movimentazione dei carichi, opzione abbinabile poi a un piedino d'appoggio idraulico che garantisce migliori standard di sicurezza, a uno stringicasse con doppio sfilo appositamente sviluppato per coloro che operano nelle colture a tendone e a forche ripiegabili per balle quadre e tonde facilmente installabili al posto di quelle proposte di serie.

operativa, garantita da una portata di due mila chili e da un'altezza massima raggiungibile di tre metri e 60 centimetri. Prestazioni frutto anche di soluzioni costruttive tese a elevare la robustezza e l'affidabilità della macchina, quali, per esempio, la scelta di utilizzare esclusivamente catene di sollevamento "Fleyer", la presenza di cuscinetti a rullini a tenuta stagna in luogo dei tradizionali gruppi a sfera e l'adozione di un sistema di traslazione a scorrimento su pattini in bronzo. Ne deriva quindi una spiccata resistenza all'usura che garantisce gli operatori anche durante le applicazioni più gravose, ambiti nei quali si evidenzia inoltre la presenza di cilindri laterali a doppio effetto che, collegabili direttamente ai distributori del trattore, da una parte richiamano olio e dall'altra reimmettono nell'impianto quello non più utilizzato. Ciò permette quindi al modello "20 Qh 3600" di eseguire le attività a pieno carico mantenendo sempre in equilibrio l'assorbimento idraulico, soluzione che concorre a ridurre i consumi di combustibile. Al medesimo obiettivo è inoltre orientata la possibilità di equipaggiare la macchina con un distributore elettroproporzionale che consente di slegare dal regime motore la movimentazione dei carichi, opzione abbinabile poi a un piedino d'appoggio idraulico che garantisce migliori standard di sicurezza, a uno stringicasse con doppio sfilo appositamente sviluppato per coloro che operano nelle colture a tendone e a forche ripiegabili per balle quadre e tonde facilmente installabili al posto di quelle proposte di serie.

operativa, garantita da una portata di due mila chili e da un'altezza massima raggiungibile di tre metri e 60 centimetri. Prestazioni frutto anche di soluzioni costruttive tese a elevare la robustezza e l'affidabilità della macchina, quali, per esempio, la scelta di utilizzare esclusivamente catene di sollevamento "Fleyer", la presenza di cuscinetti a rullini a tenuta stagna in luogo dei tradizionali gruppi a sfera e l'adozione di un sistema di traslazione a scorrimento su pattini in bronzo. Ne deriva quindi una spiccata resistenza all'usura che garantisce gli operatori anche durante le applicazioni più gravose, ambiti nei quali si evidenzia inoltre la presenza di cilindri laterali a doppio effetto che, collegabili direttamente ai distributori del trattore, da una parte richiamano olio e dall'altra reimmettono nell'impianto quello non più utilizzato. Ciò permette quindi al modello "20 Qh 3600" di eseguire le attività a pieno carico mantenendo sempre in equilibrio l'assorbimento idraulico, soluzione che concorre a ridurre i consumi di combustibile. Al medesimo obiettivo è inoltre orientata la possibilità di equipaggiare la macchina con un distributore elettroproporzionale che consente di slegare dal regime motore la movimentazione dei carichi, opzione abbinabile poi a un piedino d'appoggio idraulico che garantisce migliori standard di sicurezza, a uno stringicasse con doppio sfilo appositamente sviluppato per coloro che operano nelle colture a tendone e a forche ripiegabili per balle quadre e tonde facilmente installabili al posto di quelle proposte di serie.



operativa, garantita da una portata di due mila chili e da un'altezza massima raggiungibile di tre metri e 60 centimetri. Prestazioni frutto anche di soluzioni costruttive tese a elevare la robustezza e l'affidabilità della macchina, quali, per esempio, la scelta di utilizzare esclusivamente catene di sollevamento "Fleyer", la presenza di cuscinetti a rullini a tenuta stagna in luogo dei tradizionali gruppi a sfera e l'adozione di un sistema di traslazione a scorrimento su pattini in bronzo. Ne deriva quindi una spiccata resistenza all'usura che garantisce gli operatori anche durante le applicazioni più gravose, ambiti nei quali si evidenzia inoltre la presenza di cilindri laterali a doppio effetto che, collegabili direttamente ai distributori del trattore, da una parte richiamano olio e dall'altra reimmettono nell'impianto quello non più utilizzato. Ciò permette quindi al modello "20 Qh 3600" di eseguire le attività a pieno carico mantenendo sempre in equilibrio l'assorbimento idraulico, soluzione che concorre a ridurre i consumi di combustibile. Al medesimo obiettivo è inoltre orientata la possibilità di equipaggiare la macchina con un distributore elettroproporzionale che consente di slegare dal regime motore la movimentazione dei carichi, opzione abbinabile poi a un piedino d'appoggio idraulico che garantisce migliori standard di sicurezza, a uno stringicasse con doppio sfilo appositamente sviluppato per coloro che operano nelle colture a tendone e a forche ripiegabili per balle quadre e tonde facilmente installabili al posto di quelle proposte di serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA